

Oggetto: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi 2025

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari

PREMESSO CHE:

Con Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione; ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria; l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, come modificato dal D.lgs. 126 del 10 agosto 2014, a mente del quale "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

RITENUTO, pertanto, necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato, nonché la loro eventuale eliminazione;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali dei responsabili dei settori dell'ente, ed i relativi allegati, nelle quali si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi assegnati al settore di propria competenza, attenendosi al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità

Finanziaria, di cui all'Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014;

DATO ATTO che con le operazioni in argomento vengono rideterminati i fondi pluriennali vincolati al 1° gennaio 2026 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026 mediante variazione del bilancio di previsione 2026- 2028, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto indicato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio 2026 per euro 16.482.769,64 di cui euro 2.914,877,05 per la parte corrente ed euro 13.567.892,59 per la parte in conto capitale

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 come modificato dal D.lgs. 126/2014 relativi al consuntivo 2025, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di variare il bilancio di previsione 2026-2028, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, dove si evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio 2026 pari ad € 16.482.769,64 di cui euro 2.914.877,05 per la parte corrente ed euro 13.567.892, 59 per la parte in conto capitale (allegato 3);
- 3) di procedere, alla eliminazione dei residui attivi in conto residui per complessivi euro 36.000.495,64 (saldo tra euro 5.169.755,05 per insussistenza, euro 409.806,38 per prescrizione, euro 30.420.934,21 per crediti di dubbia esigibilità portati a conto del patrimoni attivo) (allegato 5);
- 4) di procedere alla cancellazione dei residui passivi per complessivi euro 16.036.496,39 per insussistenza (allegato 6)
- 5) di dare atto che a seguito del riaccertamento ordinario 2025 l'ammontare dei residui attivi conservati al 31/12/2025 è pari ad euro 286.239.129,22 di cui € 215.073.331,70 da gestione residui 2024 e precedenti ed € 71.165.797,52 da gestione competenza 2025 (allegato 7)
- 6) di dare atto che a seguito del riaccertamento ordinario 2025 l'ammontare dei residui passivi conservati al 31/12/2025 è pari ad euro € 116.120.456,01 di cui € 68.210.621,06 da gestione residui 2024 e precedenti ed € 47.909.834,95 da gestione competenza 2025. (allegato 8)
- 7) di dare atto che a seguito del riaccertamento ordinario 2025 l'ammontare dei maggiori accertamenti ammonta ad € 5.975.951,18 di cui € 4.654.672,63 da gestione residui 2024 e precedenti ed € 1.321.278,55 da gestione competenza 2025 (allegato 9)

Il Dirigente finanziario
Dott. Andrea Euterpio